

Unione Colline Matildiche

Area Sociale

Prot.n. 5577

Lì, 9 luglio 2016
Alla Responsabile Servizio
Innovazione e
Semplificazione amministrativa
Direzione Generale Centrale agli Affari
Istituzionali e Legislativi
Giunta Regionale Emilia-Romagna
Viale A. Moro 52
40127 Bologna

Pec: serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: trasmissione documentazione di spesa progetto Open Lab Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2015

Si trasmette in allegato la documentazione di spesa relativa al progetto Open Lab - Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2015 per il quale si richiede saldo del contributo regionale spettante.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono Cordiali Saluti.

Il Dirigente Area Sociale
Unione Colline Matildiche
D.ssa Federica Cirlini



Albinea - Quattro Castella - Vezzano sul Crostolo

Sede legale per invio posta: Piazza Dante, 1 - 42020 Quattro Castella (RE)
unione@pec.collinematildiche.it

Sede uffici: Via F.lli Cervi, n.4 – Montecavolo di Quattro Castella (RE)

Allegato B al Bando 2015 approvato con delibera della Giunta regionale n.913/2015

SCHEMA DI RELAZIONE FINALE

BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di relazione finale va compilato in ogni sua parte. Per eventuali approfondimenti è possibile consultare la Guida alla compilazione della Relazione finale pubblicata nelle pagine web del Tecnico di Garanzia.

FRONTESPIZIO



Relazione finale

PROGETTO "OPEN LAB" : percorso di comunità per il nuovo modello di welfare dell'Unione Colline Matildiche

Soggetto promotore: Unione Colline Matildiche

Data presentazione progetto 28/09/2015

Data avvio processo partecipativo 19/10/2015

Data presentazione relazione finale 6/07/2016

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2015.

Allegato B al Bando 2015 approvato con delibera della Giunta regionale n.913/2015

SCHEMA DI RELAZIONE FINALE

BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di relazione finale va compilato in ogni sua parte. Per eventuali approfondimenti è possibile consultare la Guida alla compilazione della Relazione finale pubblicata nelle pagine web del Tecnico di Garanzia.

FRONTESPIZIO



Relazione finale

PROGETTO "OPEN LAB" : percorso di comunità per il nuovo modello di welfare dell'Unione Colline Matildiche

Soggetto promotore: Unione Colline Matildiche

Data presentazione progetto 28/09/2015

Data avvio processo partecipativo 19/10/2015

Data presentazione relazione finale 6/07/2016

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2015.

1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Costruzione e attivazione dei principali strumenti di comunicazione

Condivisione e attivazione del piano informativo e comunicativo del percorso. Disegno del logo di riferimento, slogan e claim del progetto. Costruzione, attivazione e gestione degli strumenti informativi digitali:

sito informativo www.progettopenlab.it

profilo FB: Openlab

Condivisione del percorso (30 giorni);

Svolta la prima fase dedicata alle interviste in profondità di 30 stakeholders selezionati sulla base della rilevanza e rappresentatività in riferimento al piano socio sanitario per l'Unione Colline Matildiche (Associazioni sportive, Associazioni disabili, Case protette e servizi agli anziani, Servizi educativi e scolastici, Medici di base, Associazioni di volontariato, Parrocchie, referenti Ausl, ecc).

La fase di interviste ha permesso di costruire una prima mailing list dedicata al percorso partecipativo.

7/11/15 L'incontro pubblico informativo

A seguito dell'evento pubblico di presentazione e apertura della casa della salute è stato indetto un primo incontro informativo per i residenti nel territorio dell'Unione. In tale momento di confronto sono stati presentati i documenti di programmazione socio sanitaria inerente l'area dell'Unione Colline Matildiche. All'incontro è stato invitato come mentore il Dott. Erio Ziglio (responsabile del Programma di Promozione della Salute ed Investimento per l'Organizzazione mondiale della Sanità).

L'incontro è stato moderato con la tecnica dell'ascolto attivo e i partecipanti (50 partecipanti) hanno potuto lasciare segnalazioni e porre domande tramite post-it e appositi moduli pre-impostati.

26/11/15 Incontro del Tavolo di Negoziazione: aggiornamento sullo stato di avanzamento del percorso, esito della fase delle interviste e co-definizione delle domande da utilizzare durante la prima piazza di prossimità.

I gruppi per genitori e mamme dal mondo

A seguito dell'apertura della casa della salute e dell'incontro pubblico informativo sono stati organizzati 3 gruppi di lavoro con la funzione di facilitazione, raccolta e restituzione di contributi e proposte per il miglior funzionamento della casa della salute.

I gruppi sono stati indirizzati agli utenti della casa della salute, e nello specifico rivolti a:

— genitori con figli nella fascia di età 0/3 anni (0/12 mesi – 12/18 mesi – 18/36 mesi) finalizzati a raccogliere contributi, sollecitazioni, proposte in merito alla programmazione dei servizi rivolti alle giovani famiglie (conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, flessibilità dei servizi socio-educativi, sostegno alle diverse forme di genitorialità).

— “Mamme dal mondo”: gruppo dedicato a donne provenienti da altri paesi finalizzato a raccogliere contributi, proposte in merito alle iniziative di accoglienza ed integrazione sui tre territori comunali (con particolare attenzione al mondo della scuola, dei servizi, dell'associazionismo e delle opportunità

lavorative).

Svolgimento del processo

Le piazze di prossimità (60 giorni)

Il progetto ha previsto l'organizzazione di 3 "Piazze di Prossimità", durante le quali sono stati proposti i seguenti temi:

1) L'età della maturità: i temi che legano l'età anziana e le modalità con cui la comunità se ne prende cura: demenza, solitudine, animazione e proposte, condivisione dei saperi, domiciliarità dei servizi ecc...

2) L'accoglienza dei sistemi di servizio socio-sanitario: il PUA come porta d'accesso del farsi carico del cittadino, la capacità di accoglienza e follow up dei nostri servizi una volta "erogata la prestazione", la formazione: sia interna per gli operatori della casa della salute e dei servizi sociali, ma anche esterna rivolta alla cittadinanza

3) La prevenzione: nel mondo giovanile (sostanze, stili di vita, comportamenti a rischio) e adulto (alimentazione, stress, ritmi di vita, screening ecc...)

4) La rete di comunità: i progetti con le scuole come partner privilegiato e canale imprescindibile di educazione e conoscenza, il tema dell'informazione ai cittadini su temi particolarmente "caldi".

12/12/15 Laboratorio creativo (world café) dove i circa 50 cittadini hanno potuto raccontare le proprie esperienze, pareri e proposte sulle necessità e priorità per ri-disegnare i servizi socio sanitari dell'Unione Colline Matildiche.

8/1/16 Incontro del Tavolo di Negoziazione: aggiornamento sullo stato di avanzamento del percorso e co-definizione delle domande per gli interventi dei relatori previsti nelle due successive Piazze di Prossimità.

16/01/2016 Laboratorio di CO PROGETTAZIONE, con la partecipazione di Don Virginio Colmegna, Direttore della Casa della Carità "Angelo Abriani" di Milano. Il laboratorio ha visto partecipare circa 50 cittadini che hanno lavorato suddivisi in 3 gruppi tematici, definendo 3 matrici sulla base della tecnica dell'Action Planning.

I tre gruppi tematici erano così definiti: 1. LA CURA DELLE PERSONE ANZIANE; 2. IL PUNTO UNICO DI ACCESSO/ASCOLTO/ACCOGLIENZA; 3. PREVENZIONE E PROMOZIONE: MONDO GIOVANILE E ADULTO. Per ogni ambito sono state poste in evidenza azioni, progetti prioritari e i relativi impegni che persone, istituzioni e associazioni hanno messo a disposizione della comunità dell'Unione per dare vita nei prossimi mesi alla welfare community. Durante il laboratorio sono state costruite tre tabelle in cui per ogni tematica è indicata la situazione attuale, la possibile vision/obiettivo, le leve sulle quali si ritiene possibile fornire energie per delineare e dare gambe ai progetti e il livello di priorità.

20/02/2016 PIAZZA DI PROSSIMITA' DELIBERATIVA, con la partecipazione di Diego Agostini (Direttore Cooperativa Sociale SAD servizi alla persona). Durante tale giornata i partecipanti (circa 40 cittadini) hanno definito le priorità di intervento rispetto alle azioni presentate nelle tre matrici definite durante il laboratorio di CO PROGETTAZIONE.

18/3/16 Incontro del Tavolo di Negoziazione: aggiornamento sullo stato di avanzamento del percorso, co-definizione delle matrici da utilizzare per gli approfondimenti tematici e dei contenuti da inserire nel patto di comunità.

Approfondimenti tematici

22/03/2016 LABORATORIO CREATIVO TEMATICO

Laboratorio creativo tematico organizzato presso la Casa della salute di Puianello. I temi affrontati: La cura delle persone anziane; Punto Unico di Accesso/Ascolto/ Accoglienza; La prevenzione: mondo giovanile e adulto. Il tavolo di lavoro ha visto circa 40 partecipanti che, suddivisi nei tre gruppi tematici, hanno definito le prime azioni da intraprendere, i partners da coinvolgere e le relative risorse da mettere in campo. L'obiettivo di tale momento è stato di costruire il Manifesto della casa della salute che verrà presentato all'evento finale. I tre tavoli sono stati moderati con metodo del confronto creativo. L'esito dei tavoli sono state tre matrici in cui sono stati indicati gli impegni (in ordine di preferenza) e il proponente che li sosterrà, le alleanze con altri partners per realizzare al meglio gli impegni, le risorse disponibili o da ricercare e i tempi per attuare le prime azioni e le fasi di verifica e monitoraggio.

Chiusura del processo

9/4/16 FIRMA DEL PATTO SOCIALE DI COMUNITÀ PER IL BEN ESSERE E LA SALUTE

A conclusione del percorso, sabato 9 Aprile 2016, è stato organizzato un evento pubblico in cui l'Amministrazione ha condiviso con tutta la cittadinanza i risultati e le proposte emerse dal percorso di partecipazione OpenLab: percorso di comunità per il nuovo modello di welfare dell'Unione Colline Matildiche. All'incontro ha presenziato come mentore Maurizio Bonati, Responsabile del Laboratorio per la Salute Materno-Infantile e del Dipartimento di Salute Pubblica IRCCS - Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri". Durante l'evento è stato firmato il patto sociale di comunità per il benessere e la salute, un documento in cui le istituzioni, le associazioni, le persone e i cittadini attivi del territorio si impegnano a definire le linee guida e di azione per costruire e sperimentare insieme una nuova forma di Casa della Salute sulla base di alcuni principi condivisi. Ad oggi i firmatari del patto (che in futuro includerà altre realtà locali) sono: Regione Emilia Romagna, Azienda USL di Reggio Emilia, Unione Colline Matildiche, Casa Madonna dell'Uliveto, Istituti Comprensivi di Albinea e Quattro Castella/Vezzano sul Crostolo, Banca del tempo di Quattro Castella, Fondazione Durante e Dopo di Noi, AIMA Reggio Emilia, Dar Voce, AUSER di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo, Ancora Servizi, Casa Residenza Anziani "Le Esperidi", Pensionato San Giuseppe, Croce Rossa di Quattro Castella, Croce Verde di Albinea, Cooperativa Sociale Insieme Casa Cervi, Valore Aggiunto, CEA di Albinea, CARITAS di Quattro Castella, Vezzano sul Crostolo, AIMA, Fondazione Manodori e Avis Vezzano. Nel mese di aprile e fino a metà maggio sono stati organizzati, inoltre, incontri pubblici sui tre comuni aderenti all'Unione Colline Matildiche per promuovere in tutta la cittadinanza il documento del patto sociale di comunità per il benessere e la salute sottoscritto.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	PROGETTO "OPEN LAB" : percorso di comunità per il nuovo modello di welfare dell'Unione Colline Matildiche
Soggetto richiedente:	Unione Colline Matildiche
Referente del progetto:	Federica Cirlini, Dirigente Area Sociale Unione Colline Matildiche

Oggetto del processo partecipativo:

L'oggetto del percorso partecipativo è la co-definizione dei servizi e delle funzioni inerenti la prossima apertura della Casa della Salute e la individuazione delle priorità rispetto alla riorganizzazione servizi sociali dell'Unione. In particolare il focus sarà indirizzato a raccogliere proposte ed esigenze da parte di associazioni, genitori con figli nella fascia di età 0/3 anni e donne provenienti da altri paesi.

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

Sottoscrizione Patto sociale di comunità per il benessere e la salute

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.11, comma 3 della l.r. 3/2010):

Il processo è stato avviato ufficialmente il 7/11/2015 con il primo incontro pubblico informativo, anche se preceduto da alcuni primi incontri rivolti al gruppo genitori e mamme dal mondo. Il processo è stato chiuso ufficialmente il 9/4/16 con la firma del Patto sociale di comunità per il benessere e la salute

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

I territori dei comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano fanno parte dell'unione Colline Matildiche (25.239 abitanti (al 01/01/2008), con una densità di popolazione di 197,52 ab/kmq) e si vedranno coinvolti nei prossimi mesi da due importanti motori di cambiamento:

1. la nascita sul territorio di una nuova Casa della Salute (che è stata inaugurata il 21 novembre 2015);
2. la costituzione dei servizi sociali in Unione.

Questi due aspetti insieme evidenziano la volontà politica e la necessità operativa di una forte integrazione tra servizi e attività di natura sociale e sanitaria. Integrazione non solo funzionale ma territoriale. Per questo motivo si rende necessario progettare un vero e proprio percorso di comunità che vede le istituzioni e i cittadini insieme nella condivisione di un percorso di coesione sociale e di individuazione di un nuovo modello di welfare, dove tutti si mettono in gioco, creando nuove relazioni e nuove reti che rispondono in modo adeguato ai nuovi bisogni.

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

Andrea Panzavolta, Urbanista esperto in mediazione, www.formattiva.net
Rosalinda Trevino - Laurea in psicologia
Laura Panna - Laurea in psicologia
Coop.va Re.serch (mediazione -counseling)

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi indicare per ogni singola fase tutti i dati richiesti e sotto elencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Condivisione del percorso (30 giorni);

Interviste in profondità di 30 stakeholders

7/11/15 L'incontro pubblico informativo (50 partecipanti)

26/11/15 Incontro del Tavolo di Negoziazione

Dal 19 ottobre 2015 al 28 marzo 2016 I gruppi per genitori e mamme dal mondo (incontri settimanali; 59 partecipanti);

Svolgimento del processo (60 giorni);

12/12/15 Laboratorio creativo (world café) - 48 cittadini

8/1/16 Incontro del Tavolo di Negoziazione

16/01/2016 Laboratorio di CO PROGETTAZIONE (Action Planning) - 50 cittadini

20/02/2016 PIAZZA DI PROSSIMITA' DELIBERATIVA, - circa 40 cittadini

18/3/16 Incontro del Tavolo di Negoziazione

Approfondimenti tematici - 22/03/2016 LABORATORIO CREATIVO TEMATICO - 40 partecipanti

Chiusura del processo

9/4/16 FIRMA DEL PATTO SOCIALE DI COMUNITÀ PER IL BEN ESSERE E LA SALUTE – 50 cittadini

3 incontri pubblici di presentazione alla cittadinanza degli esiti del processo (20 aprile – 4 e 11 maggio)

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
L'incontro pubblico informativo	Sala Civica di Albinea	7/11/15
Laboratorio creativo	Casa del volontariato e dei servizi di Montecavolo	12/12/15
I gruppi per genitori e mamme dal mondo	Casa del volontariato e dei servizi di Montecavolo	Dal 19 ottobre 2015 al 28 marzo 2016
Laboratorio di CO PROGETTAZIONE	Sala Civica di Albinea	16/01/2016

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
PIAZZA DI PROSSIMITA' DELIBERATIVA	Sala Civica di Albinea	20/02/2016
LABORATORIO CREATIVO TEMATICO	Casa della salute di Puianello	22/03/2016
FIRMA DEL PATTO SOCIALE DI COMUNITÀ PER IL BEN ESSERE E LA SALUTE	Sala Civica di Albinea	9/4/16

Per ogni evento indicare:

L'incontro pubblico informativo	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	50 partecipanti (28 donne, 32 uomini)
Come sono stati selezionati:	Invito telefonico, invito tramite mail, pubblicità nei principali luoghi di incontro della comunità
Quanto sono rappresentativi della comunità:	All'incontro erano presenti i principali rappresentanti delle istituzioni pubbliche, socio sanitarie e di associazioni di volontariato locali
Metodi di inclusione:	Plenaria e lezione frontale interattiva
Metodi e tecniche impiegati:	
Ascolto attivo e appreciative inquiry	
Breve relazione sugli incontri:	
L'incontro è stato di tipo informativo per presentare il percorso partecipativo e le modalità di organizzazione dello stesso. Durante l'Incontro, gestito come una lezione interattiva dal mentore il Dott. Erio Ziglio (responsabile del Programma di Promozione della Salute ed Investimento per l'Organizzazione mondiale della Sanità), sono state condivise buone pratiche a livello internazionale nel campo dei servizi socio sanitari. I partecipanti hanno potuto confrontarsi con il relatore e chiedere in che modo applicare concretamente a livello di Unione le buone pratiche descritte.	
Valutazioni critiche:	
L'incontro è stato molto utile per definire una visione futura verso cui orientare i servizi socio sanitari. L'incontro ha affrontato tematiche molto tecniche e quindi era rivolto ad una platea di "addetti ai	

lavori”

Laboratorio creativo	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	48 partecipanti (30 donne, 18 uomini) , età media 50 anni. I due gruppi più numerosi rispetto al profilo delle professioni sono stati gli impiegati ed i pensionati (8 e 8 soggetti, il 18% dei partecipanti in entrambi i casi), seguiti dai liberi professionisti (16%) e dai dirigenti (14%). Rispetto a questa domanda il 23% (10 casi) dei rispondenti non ha voluto fornire informazioni (nr). Inoltre, quasi la metà di loro (45%) è attivo sul territorio non solo per quanto riguarda l’aspetto della residenza e della professione, ma anche per quanto riguarda l’appartenenza a gruppi e/o associazioni. (maggiori informazioni nel report di valutazione in allegato)
Come sono stati selezionati:	Invito telefonico, invito tramite mail e mailing list percorso, pagina FB, pubblicità nei principali luoghi di incontro della comunità
Quanto sono rappresentativi della comunità:	All’incontro erano presenti i principali rappresentanti delle istituzioni pubbliche, socio sanitarie e di associazioni di volontariato locali e cittadini
Metodi di inclusione:	Assemblea in plenaria e lavoro in gruppi
Metodi e tecniche impiegati:	
world caffè, report di valutazione somministrato ai partecipanti	
Breve relazione sugli incontri:	
L’incontro è stato organizzato a partire da una relazione sui servizi socio sanitari dell’Unione e della Provincia di Reggio Emilia, condotta da Gino Mazzoli. In un secondo momento è stato organizzato un laboratorio world caffè, durante il quale ogni partecipante ha potuto raccontare le proprie esperienze e fornito pareri e proposte sulle necessità e priorità per ri-disegnare i servizi socio sanitari dell’Unione Colline Matildiche	
Valutazioni critiche:	
L’incontro ha permesso l’emersione delle priorità su cui lavorare nei prossimi incontri. L’incontro ha affrontato tematiche molto tecniche e quindi era rivolto ad una platea di “addetti ai lavori”	

I gruppi per genitori e mamme dal mondo	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	59 partecipanti (53 donne, 6 uomini)
Come sono stati selezionati:	invito tramite lettera; promozione attività attraverso insegnate corso di lingua italiana
Quanto sono rappresentativi della comunità:	presenze di persone residenti su tutti i comuni dell'Unione Colline Matildiche con ruolo di rappresentanza dei vari gruppi etnici
Metodi di inclusione:	piccoli gruppi – presenza di mediatori culturali
Metodi e tecniche impiegati:	
Ascolto attivo	
Breve relazione sugli incontri:	
Gli incontri sono stati di tipo informativo sia per presentare il percorso partecipativo e le modalità di organizzazione dello stesso, sia per spiegare nel dettaglio i servizi presenti nella Casa della Salute e le modalità riorganizzative del Servizio sociale in Unione. I primi mesi del percorso , sempre molto partecipati ed interattivi, hanno richiesto un lavoro molto grosso di comprensione da parte del gruppo di significati e linguaggi e per comprendere il ruolo partecipativo che avrebbero potuto esercitare.	
Valutazioni critiche:	
Il percorso non ha potuto accogliere ulteriori persone che nella fase terminale (marzo) volevano inserirsi.	

Laboratorio di CO PROGETTAZIONE	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	50 partecipanti (29 donne, 21 uomini)
Come sono stati selezionati:	Invito telefonico, invito tramite mail e mailing list percorso, pagina FB, pubblicità nei principali luoghi di incontro della comunità
Quanto sono rappresentativi della comunità:	All'incontro erano presenti i principali rappresentanti delle istituzioni pubbliche, numerosi tecnici e funzionari del "mondo del socio sanitario " e rappresentanti di associazioni di volontariato locali e cittadini

Metodi di inclusione:	Assemblea in plenaria e lavoro in gruppi
Metodi e tecniche impiegati:	
Action planning	
Breve relazione sugli incontri:	
Con la partecipazione di Don Virginio Colmegna, Direttore della Casa della Carità "Angelo Abriani" di Milano. Il laboratorio ha visto partecipare circa 50 cittadini che hanno lavorato suddivise in 3 gruppi tematici, definendo 3 matrici sulla base della tecnica dell'Action Planning. I tre gruppi tematici erano così definiti: 1. LA CURA DELLE PERSONE ANZIANE; 2. IL PUNTO UNICO DI ACCESSO/ASCOLTO/ACCOGLIENZA; 3. PREVENZIONE E PROMOZIONE: MONDO GIOVANILE E ADULTO. Per ogni ambito sono state poste in evidenza azioni, progetti prioritari e i relativi impegni che persone, istituzioni e associazioni hanno messo a disposizione della comunità dell'Unione per dare vita nei prossimi mesi alla welfare community. Durante il laboratorio sono state costruite tre tabelle in cui per ogni tematica è indicata la situazione attuale, la possibile vision/obiettivo, le leve sulle quali si ritiene possibile fornire energie per delineare e dare gambe ai progetti e il livello di priorità.	
Valutazioni critiche:	
L'incontro ha permesso la condivisione delle priorità e co definizione delle strategie per raggiungerle. Inoltre sono stati individuati alcuni referenti per ogni attività. L'incontro ha affrontato tematiche molto tecniche e quindi era rivolto ad una platea di "addetti ai lavori". Il gruppo di lavoro del PUA ha fatto emergere le priorità di intervento ma non sono stati identificati dei referenti per le stesse; questo forse a causa della maggiore complessità del tema in questione e del maggiore numero di attori coinvolti e appartenenti a differenti realtà istituzionali.	

PIAZZA DI PROSSIMITA' DELIBERATIVA	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	40 partecipanti (25 donne, 15 uomini)
Come sono stati selezionati:	Invito telefonico, invito tramite mail e mailing list percorso, pagina FB, pubblicità nei principali luoghi di incontro della comunità
Quanto sono rappresentativi della comunità:	All'incontro erano presenti i principali rappresentanti delle istituzioni pubbliche, socio sanitarie e di associazioni di volontariato locali e cittadini
Metodi di inclusione:	Assemblea in plenaria e votazione delle priorità di intervento
Metodi e tecniche impiegati:	
Assemblea deliberativa modello "citizen jury"	
Breve relazione sugli incontri:	
Con la partecipazione di Diego Agostini (Direttore Cooperativa Sociale SAD servizi alla persona) è stata organizzata una prima fase esplorativa e informativa su di un caso studio concreto e attivo rispetto alla gestione dei servizi socio sanitari. Durante tale giornata i partecipanti hanno condiviso le priorità di intervento rispetto alle azioni presentate nelle tre matrici definite durante il laboratorio di CO PROGETTAZIONE. Ogni partecipante ha espresso pubblicamente tre priorità per ogni azione presentata in plenaria.	
Valutazioni critiche:	
L'incontro ha affrontato tematiche molto tecniche e quindi era rivolto ad una platea di "addetti ai lavori". Si denota che la partecipazione è leggermente in calo; possiamo identificarlo come un trend naturale dovuto al fatto che il percorso è arrivato al quarto incontro pubblico a distanza di 4 mesi dall'inizio del processo.	

LABORATORIO CREATIVO TEMATICO	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	40 partecipanti (22 donne, 18 uomini)
Come sono stati selezionati:	Invito telefonico, invito tramite mail e mailing list percorso, pagina FB
Quanto sono rappresentativi della comunità:	All'incontro erano presenti i principali rappresentanti delle istituzioni pubbliche e socio sanitarie, numerosi tecnici e funzionari del "mondo del socio sanitario" e rappresentanti di associazioni di volontariato locali e cittadini

Metodi di inclusione:	Assemblea in plenaria e lavoro in gruppi
Metodi e tecniche impiegati:	
Confronto Creativo e Consensus Conference	
Breve relazione sugli incontri:	
Laboratorio creativo tematico organizzato presso la Casa della salute di Puianello. I temi affrontati: La cura delle persone anziane; Punto Unico di Accesso/Ascolto/ Accoglienza; La prevenzione: mondo giovanile e adulto. Il tavolo di lavoro ha visto circa 40 partecipanti che, suddivisi nei tre gruppi tematici, hanno definito le prime azioni da intraprendere, i partners da coinvolgere e le relative risorse da mettere in campo. L'obiettivo di tale momento è stato di costruire il Manifesto della casa della salute che verrà presentato all'evento finale. I tre tavoli sono stati moderati con metodo del confronto creativo. L'esito dei tavoli sono state tre matrici in cui sono stati indicati gli impegni (in ordine di preferenza) e il proponente che li sosterrà, le alleanze con altri partners per realizzare al meglio gli impegni, le risorse disponibili o da ricercare e i tempi per attuare le prime azioni e le fasi di verifica e monitoraggio.	
Valutazioni critiche:	
L'incontro ha affrontato tematiche molto tecniche e quindi era rivolto ad una platea di "addetti ai lavori". All'incontro erano presenti partecipanti che avevano presenziato a soli due incontri del percorso e quindi poco coinvolti nello stesso, tuttavia il metodo utilizzato e la responsabilizzazione dei partecipanti è servita ad ottenere un loro attivo coinvolgimento.	

FIRMA DEL PATTO SOCIALE DI COMUNITÀ PER IL BEN ESSERE E LA SALUTE	
Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):	50 partecipanti (27 donne, 13 uomini)
Come sono stati selezionati:	Invito telefonico, invito tramite mail e mailing list percorso, pagina FB, pubblicità nei principali luoghi di incontro della comunità
Quanto sono rappresentativi della comunità:	All'incontro erano presenti i principali rappresentanti delle istituzioni pubbliche e socio sanitarie, numerosi tecnici e funzionari del "mondo del socio sanitario " e rappresentanti di associazioni di volontariato locali e cittadini
Metodi di inclusione:	Assemblea in plenaria
Metodi e tecniche impiegati:	
Ascolto attivo	

Breve relazione sugli incontri:
A conclusione del percorso, sabato 9 Aprile 2016, è stato organizzato un evento pubblico in cui l'Amministrazione ha condiviso con tutta la cittadinanza i risultati e le proposte emerse dal percorso di partecipazione OpenLab: percorso di comunità per il nuovo modello di welfare dell'Unione Colline Matildiche. All'incontro ha presenziato come mentore Maurizio Bonati, Responsabile del Laboratorio per la Salute Materno-Infantile e del Dipartimento di Salute Pubblica IRCCS - Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri". Durante l'evento è stato firmato il patto sociale di comunità per il benessere e la salute, un documento in cui le istituzioni, le associazioni, le persone e i cittadini attivi del territorio si impegnano a definire le linee guida e di azione per costruire e sperimentare insieme una nuova forma di Casa della Salute sulla base di alcuni principi condivisi. A questo incontro sono seguiti 3 incontri pubblici sui tre comuni aderenti all'Unione Colline Matildiche per promuovere in tutta la cittadinanza il documento del patto sociale di comunità per il benessere e la salute sottoscritto.
Valutazioni critiche:

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

Filippini Claudio ,Prandi Franco, Riboldi Franco, rappresentanti gruppo interregionale Case della Salute
 Federica Aleotti, consigliere comunale di Quattro Castella
 Daniele Menozzi, consigliere comunale di Albinea
 Elisa Valcavi, consigliere comunale di Vezzano

Numero e durata incontri:

26/11/15 Incontro del Tavolo di Negoziazione: aggiornamento sullo stato di avanzamento del percorso, esito della fase delle interviste e co-definizione delle domande da utilizzare durante la prima piazza di prossimità

8/1/16 Incontro del Tavolo di Negoziazione: aggiornamento sullo stato di avanzamento del percorso e co-definizione delle domande per gli interventi dei relatori previsti nelle due successive Piazze di Prossimità.

18/3/16 Incontro del Tavolo di Negoziazione: aggiornamento sullo stato di avanzamento del percorso, co-definizione delle matrice da utilizzare per gli approfondimenti tematici e dei i contenuti da inserire nel patto di comunità.

La durata degli incontri è stata di circa due ore ciascuno

Link ai verbali:

Valutazioni critiche:

Il tavolo di negoziazione ha fornito numerosi spunti tecnici per orientare le assemblee e i laboratori, questo è spiegato dal fatto che tre membri dello stesso erano rappresentanti del gruppo interregionale Case della Salute e quindi molto motivati e informati sulle tematiche affrontate dal percorso.

5) COMITATO DI PILOTAGGIO (compilare solo se costituito)

Componenti (nominativi):

Numero incontri:

Link ai verbali:

Valutazioni critiche:

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

1. Identità visiva: realizzato e costruito il nome e il logo identificativo del progetto per renderlo riconoscibile nell'immaginario della cittadinanza, delle utenze di genere, di età e di nazionalità differenti e dei soggetti impegnati professionalmente nell'operazione.
2. Ufficio stampa. È stata creata una struttura ad hoc, che ha collaborato con gli uffici stampa già attivi delle varie istituzioni coinvolte, al fine di coordinare i diversi momenti di comunicazione.
3. Sito internet (www.progettopenlab.it) e newsletter (info@progettopenlab.it). Il sito internet dedicato e la newsletter hanno avuto la funzione di tenere informati tutti gli interessati sui diversi momenti del percorso, favorendo lo scambio di informazioni, idee ed esperienze sullo sviluppo strategico del processo. Dai sito è possibile scaricare i documenti informativi, le presentazioni dei relatori e i verbali degli incontri pubblici.
4. Pagina Face Book (OpenLab). È stato istituito un profilo informativo e interattivo dedicato al percorso partecipativo sul principali social network (face book, instagram, twitter, ecc...). Dai profili è possibile scaricare i documenti informativi e i verbali degli incontri pubblici.
5. mailing list dedicata al percorso costruita a partire dai 30 portatori di interesse intervistati e incrementata nel corso degli incontri pubblici (250 contatti inseriti)
6. il percorso partecipativo ed i materiali informativi dello stesso sono reperibili presso il Pua/Sportello Sociale
7. Servizio televisivo realizzato con emittente locale (Telereggio) su progetto Open Lab e percorso partecipativo Casa della Salute di Puianello
8. Sono stati organizzati nel periodo aprile – maggio 2016 tre incontri pubblici sui tre comuni aderenti all'Unione Colline Matildiche per promuovere in tutta la cittadinanza il documento del patto sociale di comunità per il benessere e la salute.

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

☐	Sì	☐	No	☒	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A				B
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	Di cui: Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	Di cui: Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo del progetto indicato alla Regione in fase di richiesta del contributo (B)
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE	3.000,00	3.000,00			1.000,00
indicare dettaglio della voce di spesa	Consulenza Formattiva				
Totale macro area 1	3.000,00	3.000,00			1.000,00
2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI					
indicare dettaglio della voce di spesa					
Totale macro area 2					
3. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	19.355,73	15.355,73		4.000,00	15.000,00
indicare dettaglio della voce di spesa	Interviste stakelholders, settimana dell'utente, 3 gruppi di lavoro, incontri informativi con mentori, incontri mamme straniere, eventi pubblici presentazione esiti percorsi				
Totale macro area 3	19.355,73	15.355,73		4.000,00	15.000,00
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	6.226,34	2.226,34		4.000,00	4.000,00

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A				B
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo del progetto indicato alla Regione in fase di richiesta del contributo (B)
indicare dettaglio della voce di spesa	Disegno del logo di riferimento, slogan e claim del progetto. Costruzione, attivazione e gestione degli strumenti informativi cartacei e digitali(opuscoli, sito informativo, profilo FB), servizio emittente televisiva				
Totale macro area 4	6.226,34	2.226,34		4.000,00	4.000,00
TOTALI:	28.582,07	20.582,07		8.000,00	20.000,00

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

Consulenze con esperti; spese per comunicazione progetto; spese per accoglienza mentori ed organizzazione eventi pubblici. Rispetto alla spesa preventivata nella richiesta di contributo, ci sono stati maggiori costi per la progettazione e coordinamento progettuale, e per lo svolgimento dei processi partecipativi (dovuti ad una maggiore partecipazione di persone ed alla complessità gestionale dei gruppi per genitori e mamme dal mondo ,rispetto a quanto stimato) per la comunicazione (non si era previsto il servizio televisivo, né la gestione da parte di terzi degli strumenti digitali)

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	6.226,34
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	367 cittadini coinvolti direttamente
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	500 cittadini coinvolti indirettamente + spettatori servizio emittente televisiva

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i documenti di spesa)

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano stati emessi i mandati di pagamento, l'ultima colonna (Estremi mandato di pagamento) può non essere compilata. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Iniziativa percorso progettuale Open Lab	Determina n° 4/H del 19/04/2016	Ditta Andrea Panzavolta- MO	Fatt n° 1/16 del 09/05/2016	3.000,00	Liquidazione n° 343 del 21/05/2016	Mandato n° 1162 del 1/07/2016
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Iniziativa percorso progettuale Open Lab- impegni di Spesa	Determina n° 4/H del 19/04/2016	Ditta Andrea Panzavolta- MO	Fatt n° 1/16 del 09/05/2016	9.000,00	Liquidazione n° 343 del 21/05/2016	Mandato n° 1162 del 1/07/2016
Iniziativa percorso progettuale Open Lab impegni di Spesa	Determina n° 4/H del 19/04/2016	Il Giardino di S. Giuseppe - RE	Nota spese	250,00	Liquidazione n° 327 del 17/05/2016	Mandato n° 1161 del 01/07/2016
Iniziativa percorso progettuale Open Lab impegni di Spesa	Determina n° 4/H del 19/04/2016	Società Melanzana	Fatt n° 1/e 12/05/2016	250,00	Liquidazione n°, 344 del 21/05/2016	Mandato da eseguire
Iniziativa percorso progettuale Open Lab impegni di Spesa	Determina n° 4/H del 19/04/2016	Associazione Sportiva Vezzano ASD- FR	Nota spese del 3/05/2016	150,00	Da effettuare	
Open Lab incontri informativi	Determina 2/H del 30/10/2015	Coop L'olmo- Montecchio Emilia	Fatt n° 41 del 30/11/2015	844,73	Liquidazione n° 384 del 05/12/2015	Mandato 1307 del 14/12/2015
Open Lab incontri informativi	Determina 2/H del 30/10/2015	Agriturismo La Razza	Fatt n° f058 del 07/11/2015	75,00	Liquidazione 376 del 05/12/2015	Mandato n° 208 del 15/02/2016
Open Lab incontri informativi	Determina 2/H del 30/10/2015	Società cooperativa Sottovoce	Fatt n° 1 del 22/12/2015	250,00	Liquidazione n° 211 del 25/03/2016	Mandato n° 707 del 13/05/2016

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
Impegno di spesa per attività del Centro delle famiglie Unione Colline Matildiche Incontri di formazione, consulenza genitoriale e percorso partecipativo di comunità OpenLab	Determina 4/F del 29/09/2015	Dott.ssa Trevino Rosalinda	Fatt n° 1/16 del 24/03/2016	2.000,00	Liquidazione n°214 del 31/03/2016	Mandato 719 del 13/05/2016
Impegno di spesa per attività del Centro delle famiglie Unione Colline Matildiche Incontri di formazione, consulenza genitoriale e percorso partecipativo di comunità OpenLab	Determina 4/F del 29/09/2015	Dott.ssa Laura Panna	Fatt n°2/1 del 08/01/2016	2.000,00	Liquidazione n° 14 del 18/01/2016	Mandato n° 692 del 06/05/2016
Approvazione affidamento gestione Centro Famiglie e Progetto Open Lab	Determina n° 1/F del 09/01/2016	Cooperativa Re.search	Fatt n° 36 del 08/06/2016	4.536,00	Liquidazione n° 438 del 06/07/2016	Mandato da effettuare
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Open Lab: percorso di comunità per il nuovo modello di Welfare- unione colline matildiche	Determina n° 1/H del 12/10/2015	Ditta Andrea Panzavolta- MO	Fatt n° 6/15 del 10/12/2015	4.000,00	Liquidazione 402 del 15/12/2015	Mandato n° 166 del 13/02/2016
Attività del Centro delle famiglie Unione Colline Matildiche: Incontri di Comunità OpenLab	Determina n° 14/F del 20/04/2016	Delicatessen design- RE	Fatt n° 6/16 del 20/05/2016	799,34	Liquidazione 437 del 05/07/2016	Mandato da eseguire
Iniziativa percorso progettuale Open Lab impegni di Spesa	Determina n° 4/H del 19/04/2016	Ditta Kaiti Exspansion	Fatt n° 484/T del 31/05/2016	427,00	Liquidazione n°427 del 05/07/2016	Mandato da eseguire
Iniziativa percorso progettuale Open Lab impegni di Spesa	Determina n° 4/H del 19/04/2016	Ditta Andrea Panzavolta- MO	Fatt n° 1/16 del 09/05/2016	1.000,00	Liquidazione n° 343 del 21/05/2016	Mandato n° 1162 del 1/07/2016
TOTALI:				28.582,07		

9) ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti.

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati

valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Questi a seguire sono i risultati indicati nella domanda di cofinanziamento presentata alla regione nel 2015:

- 1) informare e coinvolgere il maggior numero di stakeholder del processo in atto;
- 2) promuovere la conoscenza reciproca tra le associazioni dei tre comuni, informazione rispetto all'esistenza, ai compiti specifici e alle caratteristiche di ciascuno;
- 3) promuovere il significato di "salute" che non coincide solamente col concetto di sanità;
- 4) raccogliere contributi/buone pratiche dei portatori di interesse;
- 5) raccogliere idee per disegnare nuove politiche per rispondere ai nuovi bisogni;

Ognuno di risultati succitati è stato raggiunto ampiamente, nello specifico:

- 1) il processo ha coinvolto i principali referenti del settore socio sanitario delle 3 amministrazioni coinvolte, i rappresentanti delle istituzioni socio sanitarie, delle associazioni locali e una parte di cittadini motivati e interessati al tema;
- 2) durante i laboratori i rappresentanti delle associazioni locali hanno avuto modo di conoscersi maggiormente e di condividere buone pratiche;
- 3) il ruolo dei mentori è stato fondamentale per fornire indicazioni concrete a sostegno di questa visione;
- 4) anche in questo caso il ruolo dei mentori è stato prioritario per condividere buone pratiche e provare ad attivarle insieme alla comunità locale;
- 5) nelle matrici condivise con i partecipanti sono state orientate le politiche dell'Unione e in particolare è stato differenziato ciò che compete alla politica (cabina di regia) rispetto a quello che compete ai tecnici e ai cittadini

Considerazioni finali

L'esito del processo è ben sintetizzato dal Patto Sociale di Comunità per il Ben essere e la Salute (consultabile in allegato) e dalle 3 matrici tematiche condivise con i partecipanti in cui, per ogni azione, sono indicate: proponente, alleanze, risorse e tempi (consultabili in allegato). Nelle tre matrici sono indicati anche i tempi, i referenti e/o gli organi competenti.

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

È stato rilevato il grado di soddisfazione nel laboratorio world caffè organizzato il 12/12/15.
Ne riportiamo parte dei risultati (documento completo in allegato):

La maggior parte di coloro i quali sono intervenuti (75%) all'Open Cafè erano curiosi di vedere come si svolgeva, ma anche di mettersi in gioco (75%), conoscere le opinioni degli altri (89%) e contribuire alla formulazione di proposte e decisioni (89%).

La maggior parte di loro conoscevano bene le tematiche oggetto dell'incontro (Fig. 8) e se non erano esperti (7%) si informavano e/o avevano una conoscenza superiore alla media (77%).

Inoltre, i partecipanti hanno dichiarato che si aspettavano e volevano approfondire la propria conoscenza sul tema (91%), oltre che influire sulle scelte (80%) e trovare assieme soluzioni al problema (77%).

La maggior parte dei partecipanti (77%) ha indicato di aver partecipato a tutte e 5 le sessioni di discussione.

Ben il 79% dei partecipanti ha affermato che a seguito delle discussioni la loro conoscenza sul tema è aumentata e che si è anche creata nuova conoscenza.

La stessa quota di partecipanti ha sostenuto di aver ricevuto le dovute informazioni e di avere ben chiaro l'obiettivo della giornata, aspetto che li ha condotti (79%) nelle discussioni rimanendo a tema.

Inoltre, il 77% di loro ha affermato che la tecnica usata è stata efficace per fare consultazione dei soggetti in questo territorio e su questo tema, oltre al fatto che questa modalità di discussione per gruppi ha permesso di metterli in un'ottica di rete (75%).

Infine, il 73% dei partecipanti è fiducioso che le proposte emerse troveranno una concreta attuazione, perché le proposte emerse o gli spunti erano sensati e convincenti (75%).

La maggior parte dei partecipanti (70%) ha sostenuto che vi è stata una rappresentatività degli attori che hanno voce in capitolo sul tema trattato.

Inoltre, il livello di interesse attuale è stato percepito come molto alto dal 79%, cosa che forse tra 6 mesi cambierà solo di poco, restando ancora molto alto per il 68% dei partecipanti.

Questo sicuramente perché per la quasi totalità dei partecipanti (82%) la valutazione complessiva della giornata è stata molto positiva. In termini di costi benefici, il 68% dei partecipanti ha detto di avere un bilancio sicuramente positivo contro il 7% che ha fatto posare più costi rispetto ai benefici e un 25% che non ha espresso alcuna opinione.

Uniformemente il 79% dei partecipanti ha dato un voto molto alto (da 6 a 10) sia alle presentazioni istituzionali di apertura e stimolo alle discussioni (con 8 voti 8, 15 voti 9 e 5 voti 10), sia al lavoro ai tavoli (con 10 voti 8, 9 voti 9 e 10 voti 10) che alla conduzione da parte dei facilitatori (con 8 voti 8, 14 voti 9 e 8 voti 10).

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

L'Unione Colline Matildiche sta tenendo conto degli esiti del processo, a garanzia di questo si sottolinea che:

gli esiti del processo e le azioni prese in merito alle proposte scaturite dal percorso partecipativo sono ad oggi verificate dal tavolo di negoziazione e dai responsabili delle azioni stesse; infatti i referenti delle azioni sono rappresentanti di Istituzioni, referenti dell'Ausl, Rappresentanti di Amministrazioni,

funzionari e dipendenti di Amministrazioni e referenti di Associazioni locali. Al momento vi sono azioni in corso di realizzazione che verranno monitorate nei prossimi incontri previsti. L'Unione Colline Matildiche e l'Ausl di Reggio Emilia hanno recepito le sollecitazioni ed indicazioni emerse nei tavoli di lavoro mettendo già in atto le azioni indicate nelle matrici progettuali e riorientando anche la progettazione ed organizzazione del Pua.

Impatto sulla comunità.

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

Il percorso ha permesso di migliorare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione e Azienda Sanitaria Locale, in particolare svolgendo una imponente azione informativa e di comunicazione sul processo di cambiamento (a livello nazionale) del sistema dei servizi socio sanitari. Come già citato in precedenza i risultati che permettono di dare continuità al percorso sono le soluzioni condivise descritte nelle tre matrici tematiche, per le quali i partecipanti hanno preso impegni precisi e che sono in corso di realizzazione.

Sviluppi futuri.

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

A seguito delle richieste pervenute dalla collettività e valutando gli esiti propositivi del percorso partecipativo, la componente politica dell'Unione Colline Matildiche, Ausl di Reggio, il tavolo di negoziazione e le associazioni coinvolte, hanno condiviso la necessità di mantenere attivo il processo partecipativo e di garantire una fase di monitoraggio e accompagnamento delle azioni ad oggi condivise. A tal fine è già stato convocato un ulteriore incontro del tavolo di negoziazione per il giorno 27/6/16 ed è previsto un momento pubblico laboratoriale di confronto e aggiornamento il giorno 9 luglio 2016. L'obiettivo, come indicato da molte delle azioni condivise nelle matrici, è di coinvolgere maggiormente gli attori della comunità locale in azioni partecipate di "monitoraggio del territorio".

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

27/06/2016

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

A seguito delle richieste pervenute dalla collettività e valutando gli esiti propositivi del percorso partecipativo, la componente politica dell'Unione Colline Matildiche, Ausl di Reggio, il tavolo di negoziazione e le associazioni coinvolte, hanno condiviso la necessità di mantenere attivo il processo partecipativo e di garantire una fase di monitoraggio e accompagnamento delle azioni ad oggi condivise. A tal fine è già stato convocato un ulteriore incontro del tavolo di negoziazione per il giorno 27/6/16 ed è previsto un momento pubblico laboratoriale di confronto e aggiornamento il giorno 9 luglio 2016.

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Patto Sociale di comunità per il Ben essere e la salute
2. Matrici impegni e azioni
3. Report di valutazione World Cafè
4. atti di spesa